

Presidente
Carla Vettori

Vicepresidente
Patrizia Scola

Tesoriere
Giuseppina Godano

Segretario
Tiziana Ruggeri

Consiglieri
Rocco Fernando Guaragna
Jacopo Di Cocco
Paola Zarra

MERCOLEDÌ' 6 NOVEMBRE 2019 ORE 17,30

Hotel Europa, Via Boldrini 11, Bologna



“ I FARMACI E IL GENERE: MITO O REALTA? “

Relatrice: Prof.ssa PATRIZIA HRELIA – Università di Bologna

Introduce: Patrizia Scola – Vicepresidente del Cenacolo Bolognese di Cultura e Società

Presenta: Carla Vettori – Presidente del Cenacolo Bolognese di Cultura e Società

Incontro aperto ai soci ed ai concittadini

Uomini e donne possono differire in maniera significativa nella risposta a farmaci . Eppure, le differenze dovute al sesso e al genere non hanno ricevuto una adeguata attenzione in tossicologia. L'uomo è stato sempre considerato il paradigma di riferimento per la ricerca biomedica (medicina androcentrica), relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti specifici correlati alla riproduzione. La fisiologia degli uomini e delle donne è diversa e tale diversità influisce sul modo in cui un effetto farmacologico e tossicologico si verifica, una patologia viene diagnosticata, curata ed affrontata. Sesso e genere sono integralmente connessi e possono avere delle diverse ripercussioni sullo stato di salute. Ma le differenze di genere si estendono agli inquinanti ambientali, ai rimedi botanici e ai supplementi alimentari, di cui le donne sono le maggiori consumatrici (+40%), anche perché donne e uomini hanno un diverso atteggiamento nei confronti della salute. La medicina personalizzata non può quindi più prescindere da un appropriato approccio di genere.

Patrizia Hrelia è Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie dell'Università di Bologna, coordina il Corso di Dottorato in Scienze farmacologiche e tossicologiche, dello sviluppo e del movimento umano ed il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia. E' stata Direttore della Scuola di Specializzazione in Tossicologia, del Dipartimento di Farmacologia e della Società Italiana di Tossicologia. La ricerca è focalizzata sulla definizione di nuove strategie preventive per il contenimento e la riduzione dei fattori di rischio associati a patologie croniche degenerative non trasmissibili.